

Anno scolastico 2018/2019

Formazione dei docenti in servizio

INTEGRAZIONE FRA STAGE E CURRICOLO PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

IIS "EINSTEIN – DE LORENZO"

Prof. Antonio Maria Berardi

Unità 1

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO**

LINEE GUIDA

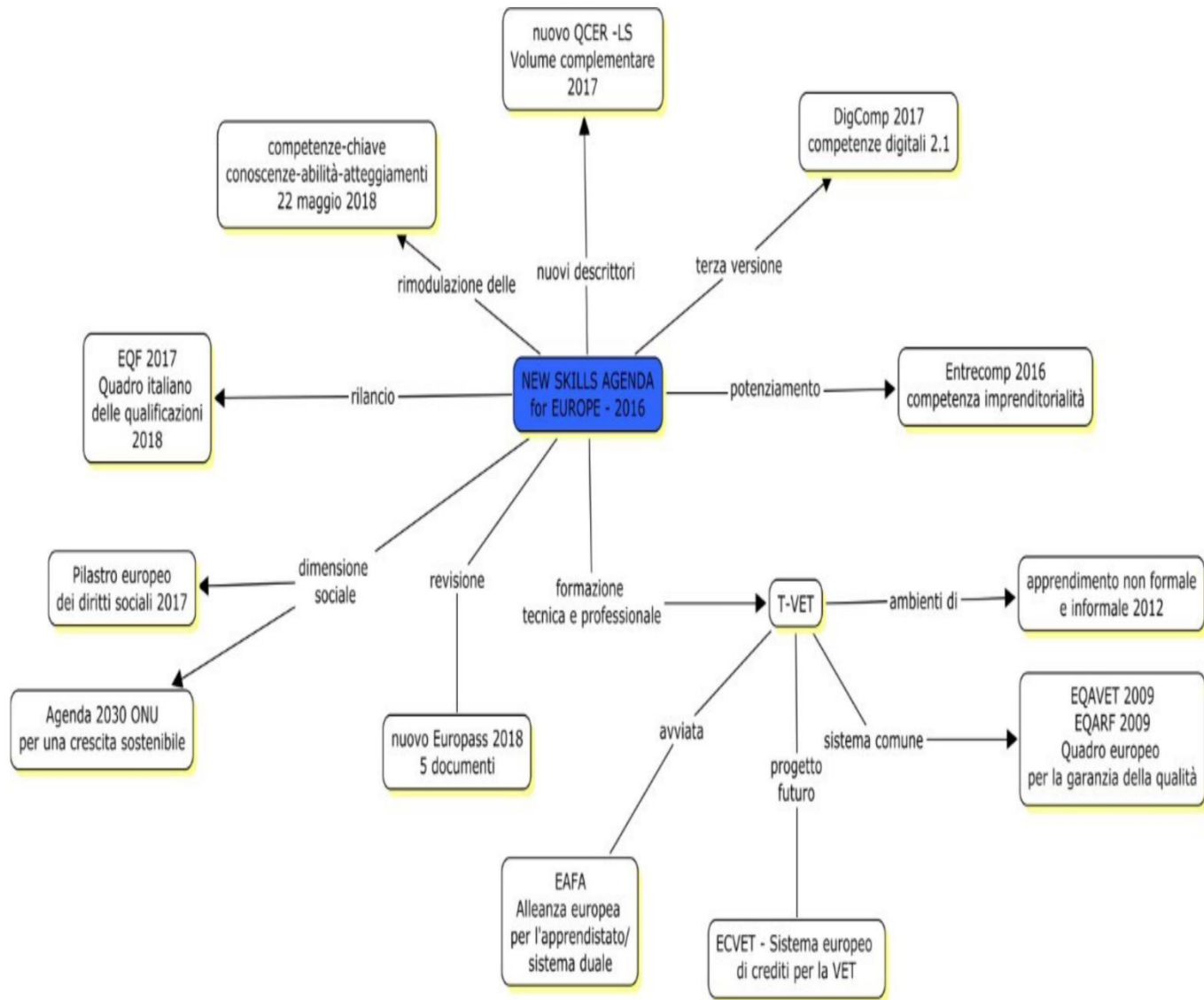
AI SENSI DELL'ART 1 COMMA 785 LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145

PREMESSA

Con **decreto 774 del 4 settembre 2019** sono state adottate le **linee guida** previste all'articolo 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019).

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei **percorsi di alternanza scuola lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

I **soggetti destinatari delle Linee guida** sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.




La dimensione orientativa dei percorsi

Il MIUR ha definito un sistema nazionale dell'apprendimento permanente

Nel febbraio 2014 sono state pubblicate le "linee guida sull'orientamento permanente"

"L'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti"



Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il **rafforzamento delle competenze trasversali di base**, delle **specifiche competenze orientative** indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.


È data rilevanza alla figura del **docente come facilitatore dell'orientamento** per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli **studenti** nello **sviluppo della propria identità**, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare **un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni**.

L'**orientamento** svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal **2000** in seguito alla **strategia di Lisbona**.

La **Risoluzione** del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del **21 novembre 2008** a favore di una "migliore integrazione nell'orientamento permanente nelle strategie del **lifelong learning**" (2008/C 319/02) promuove un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita.

Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un **"processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali"**. Il processo di orientamento, che si configura come **diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale**, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

La scuola è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la **predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF**, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento.



I **PCTO**, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, **contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere**, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Le **scelte progettuali** delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere **diverse** con riferimento ai PCTO, a seconda degli **indirizzi di studio**, dei **bisogni formativi** dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.

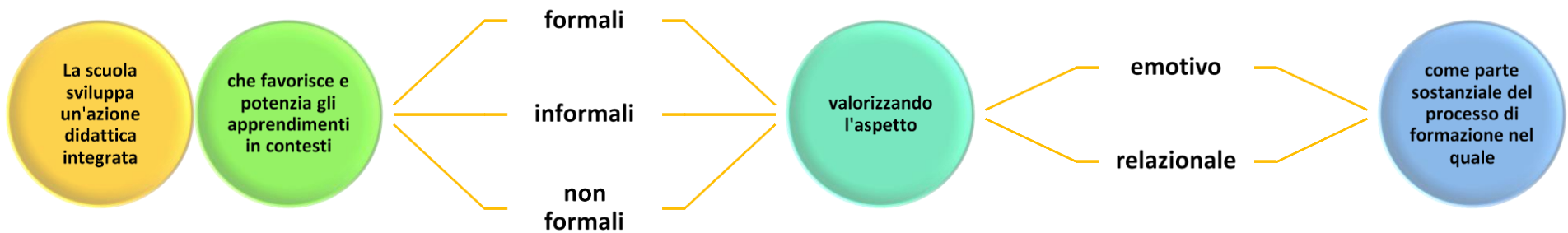
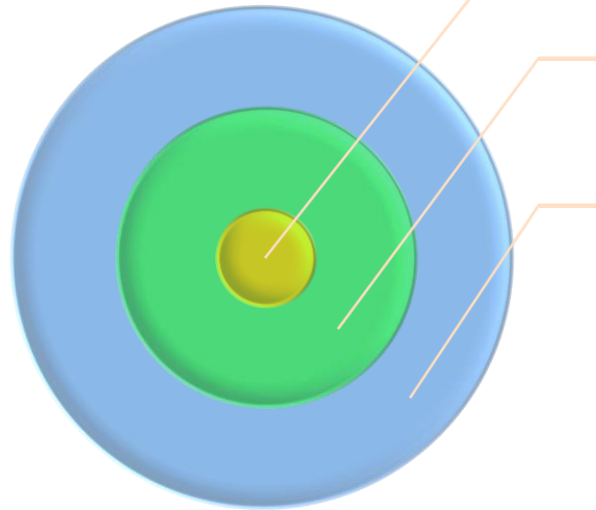
Si potrà investire sul **rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento**, attraverso, ad esempio, **percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale**, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.

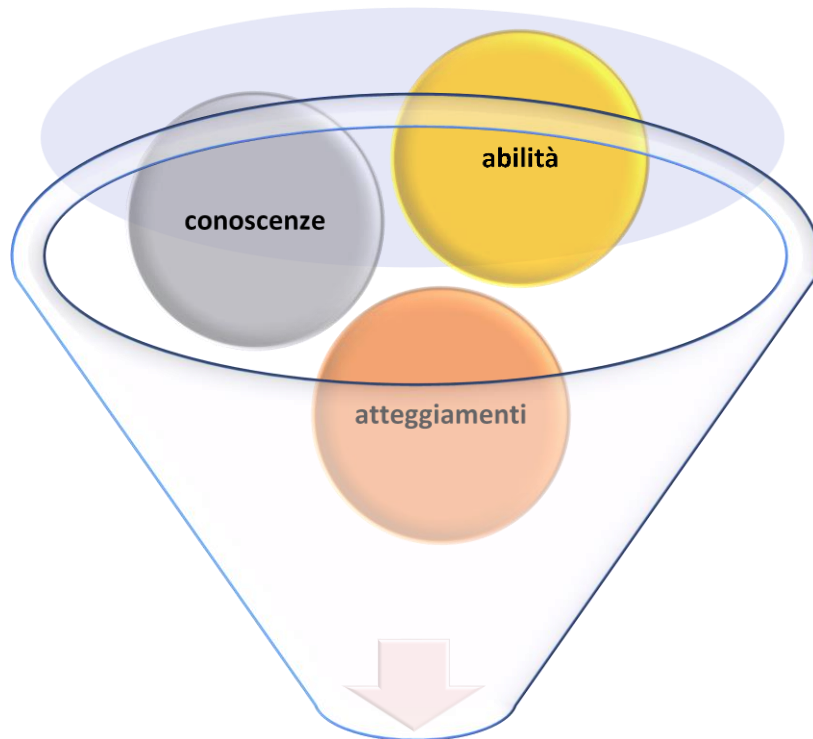
Si potrà promuovere l'esplorazione del **raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali**, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare **attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali**.

potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa

incrementare la collaborazione con il contesto territoriale

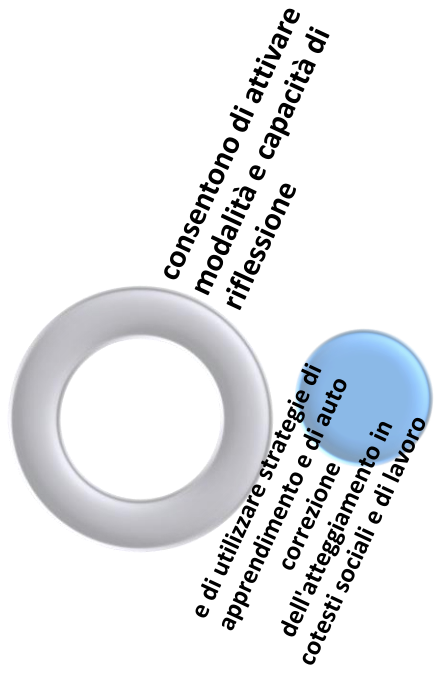
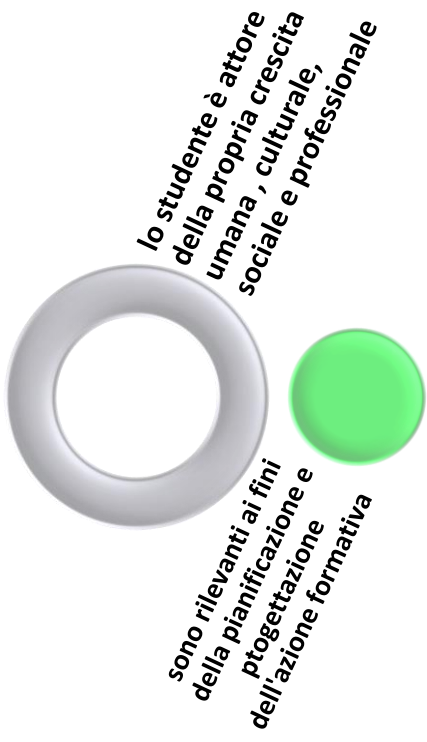
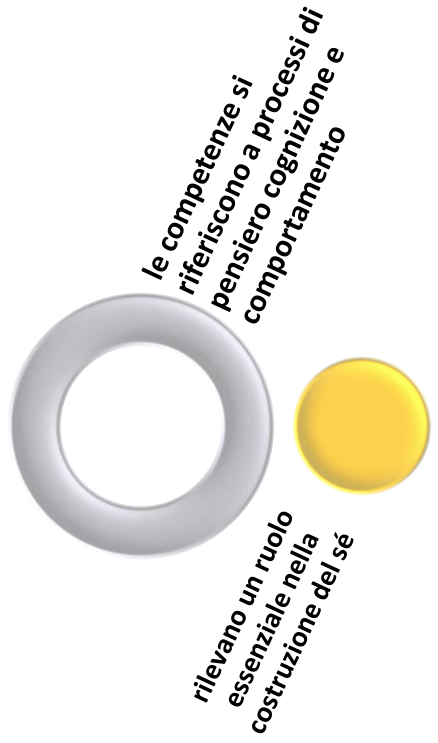
predisporre percorsi formativi efficaci orientati ad integrare i nuclei fondanti delle discipline con lo sviluppo di competenze trasversali e personali





competenze trasversali

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.



la scuola deve predisporre il monitoraggio del percorso formativo

e utilizzare idonei strumenti atti a rilevare

i traguardi definiti
il grado di consapevolezza personale

per rendere efficace il percorso di apprendimento

competenza personale, sociale e
capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali

Con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**, il **Consiglio Europeo** ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle **"competenze chiave per l'apprendimento permanente"**, disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino.

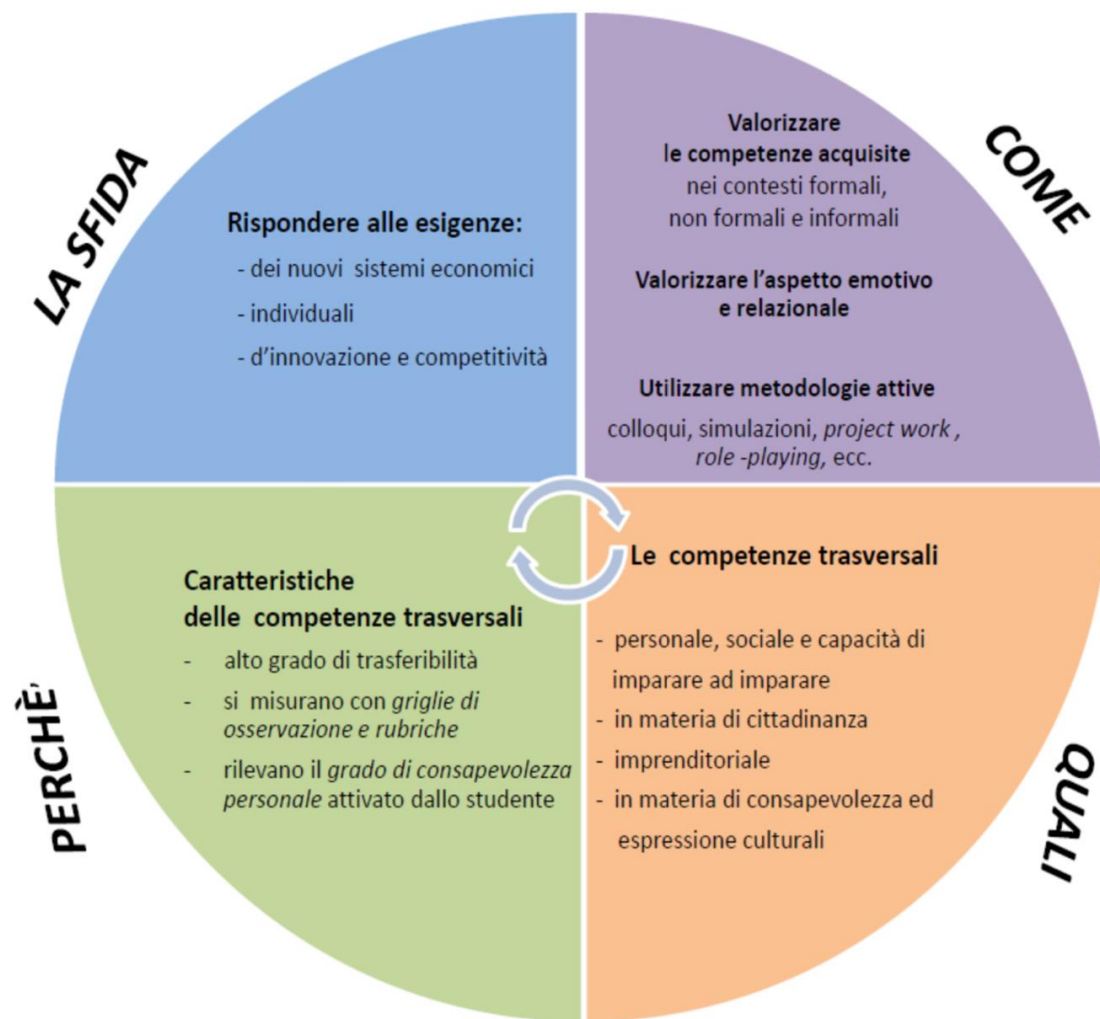
Tra esse, si **individuano** le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, **hanno il pregio** di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

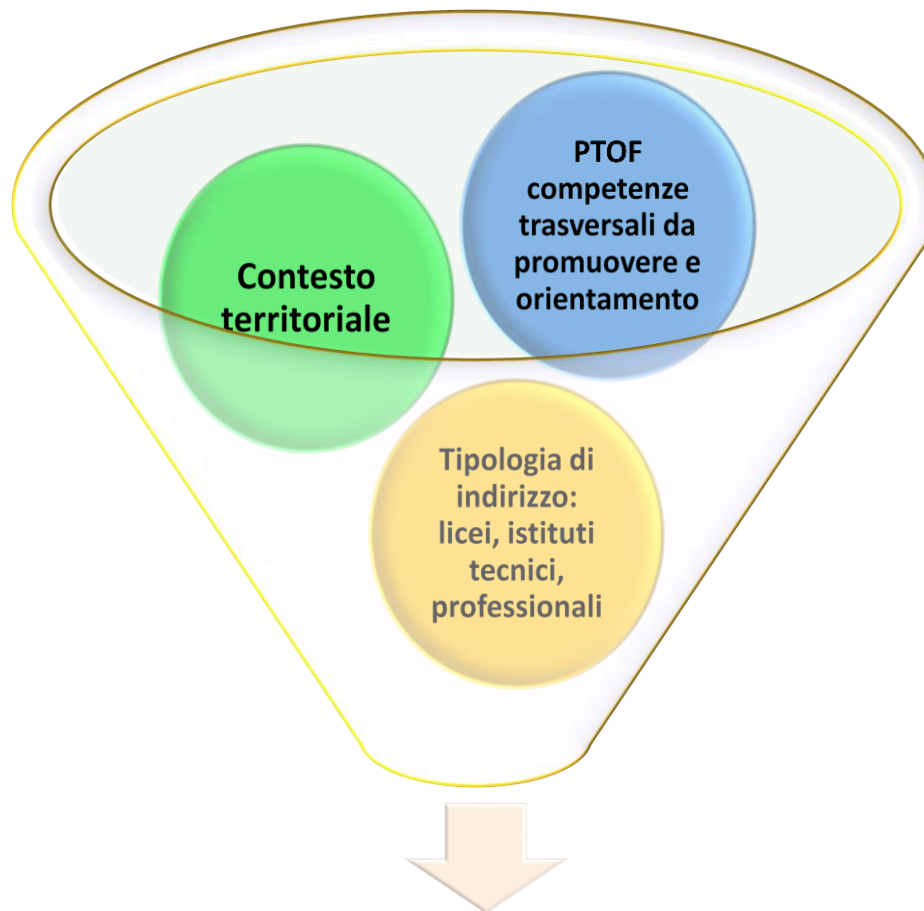
MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

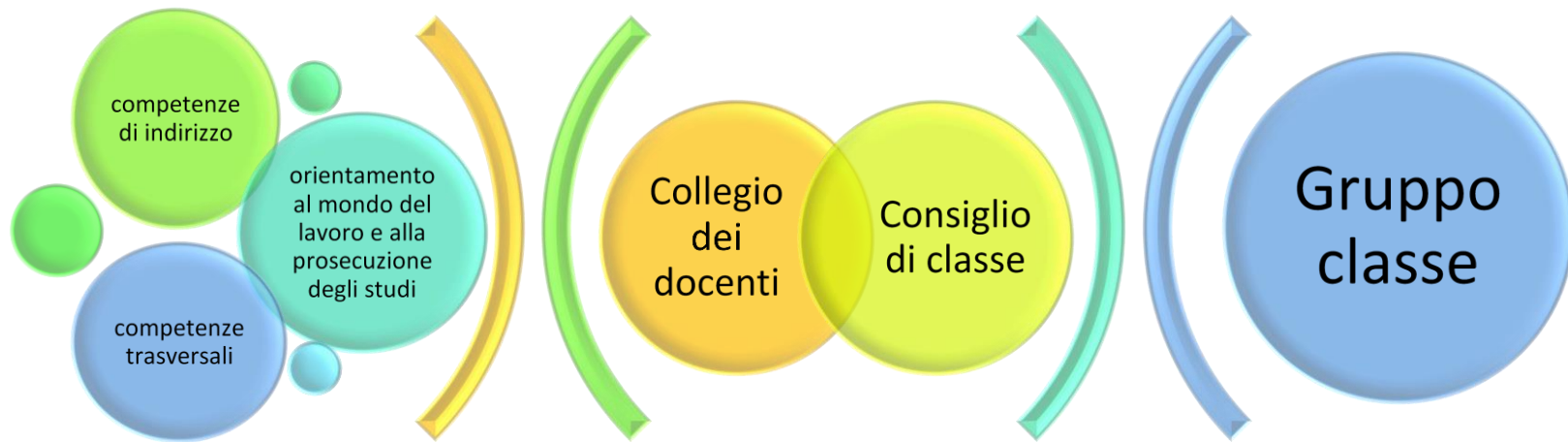
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza in materia di cittadinanza	La competenza imprenditoriale	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>	<p>si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>	<p>si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<p>implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente.





I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un' accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai fattori sopra elencati.



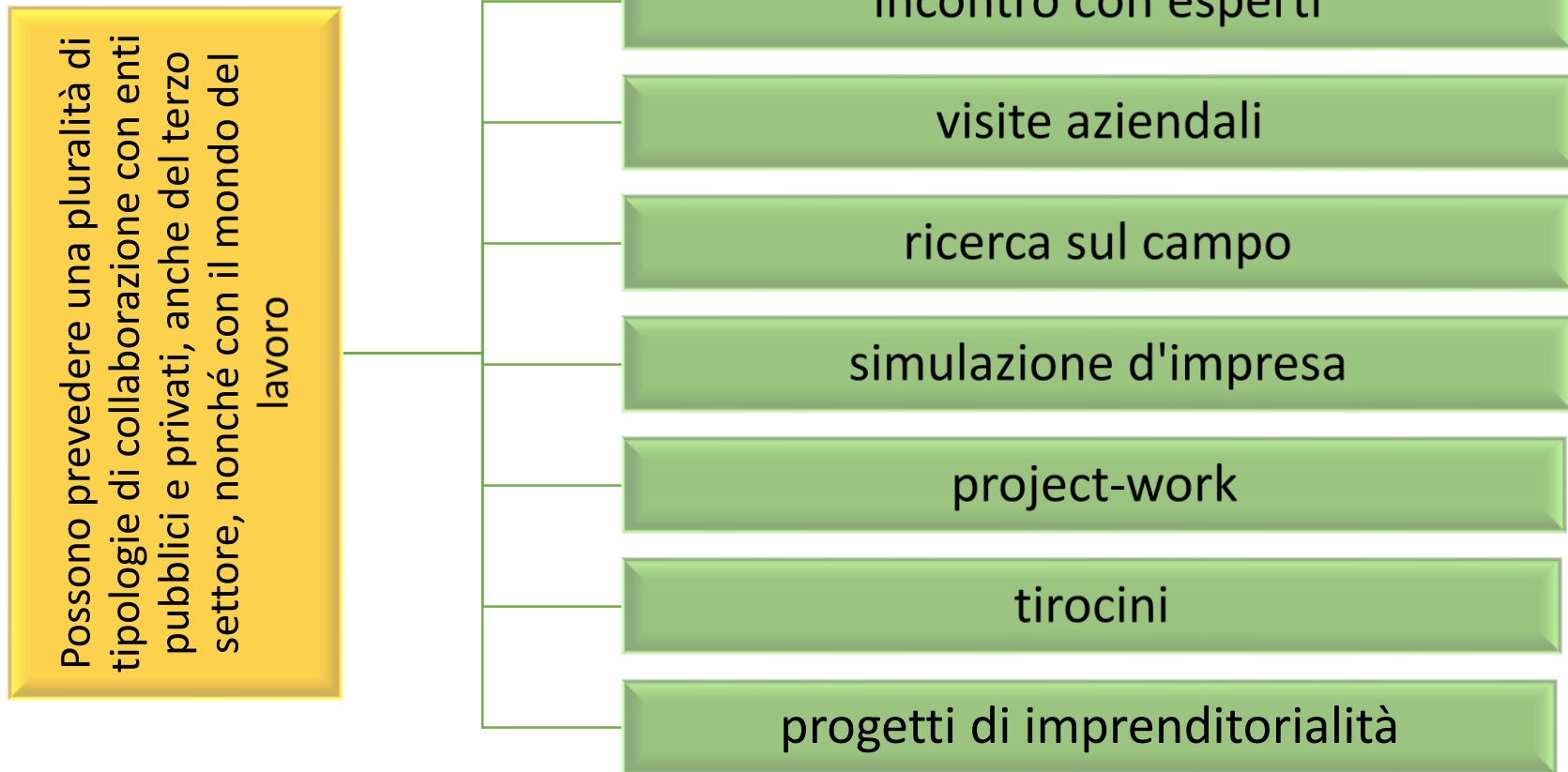
I PTCO mettono in grado lo studente di acquisire e potenziare

La scelta della forma organizzativa può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale.

In una stessa scuola possono poi coesistere varie forme organizzative deliberate da

Possono essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi

I PCTO non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.



La progettazione dei PCTO
deve contemplare:

la dimensione curriculare;

la dimensione esperienziale;

la dimensione orientativa.

La Legge 107/2015 prevede anche una modalità transnazionale che può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

Flessibilità e personalizzazione

Le tre dimensioni sono integrate in un **percorso unitario** che miri allo sviluppo di **competenze** sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

In particolare, **le scuole progettano percorsi personalizzati** allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un **sistema organico di orientamento** che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

I **PCTO** possono arricchirsi di attività e **visite aziendali**, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere:

normativo

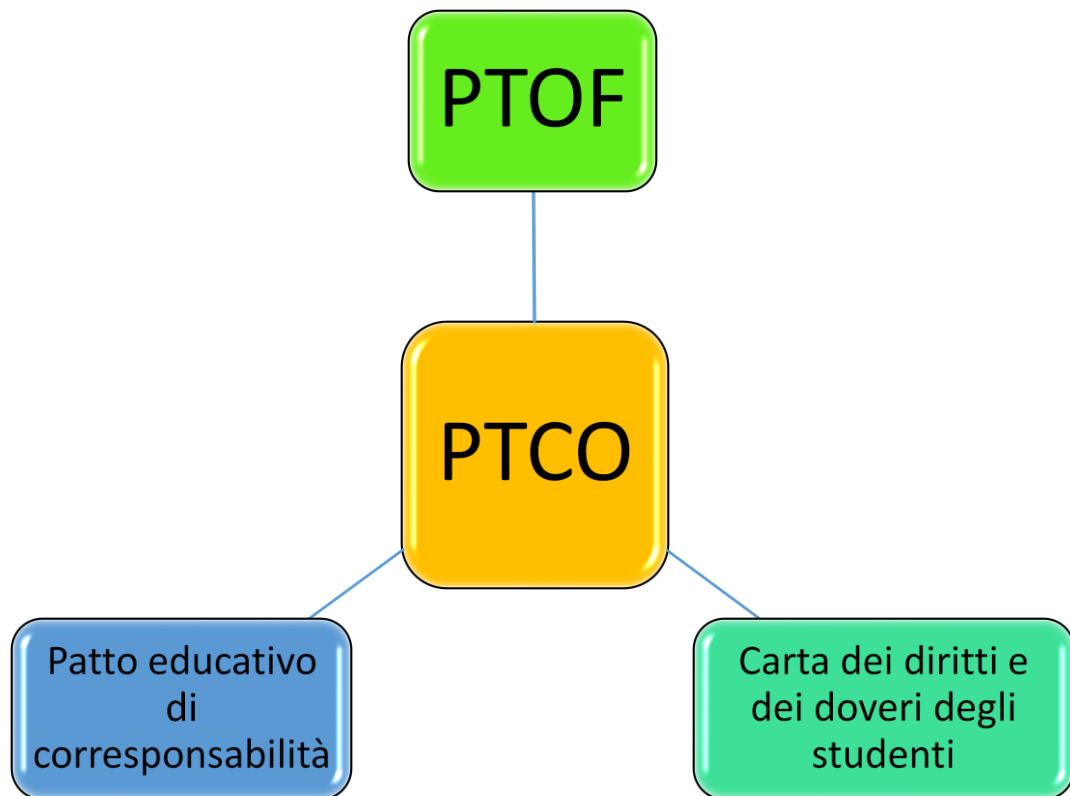
Sicurezza sul lavoro,
diritto del lavoro,
sicurezza
ambientale, ecc.

organizzativo

organizzazione
aziendale, gestione
della qualità ecc.

sociale

Capacità di lavorare
in gruppo, gestione
delle relazioni,
partecipazione, ecc.

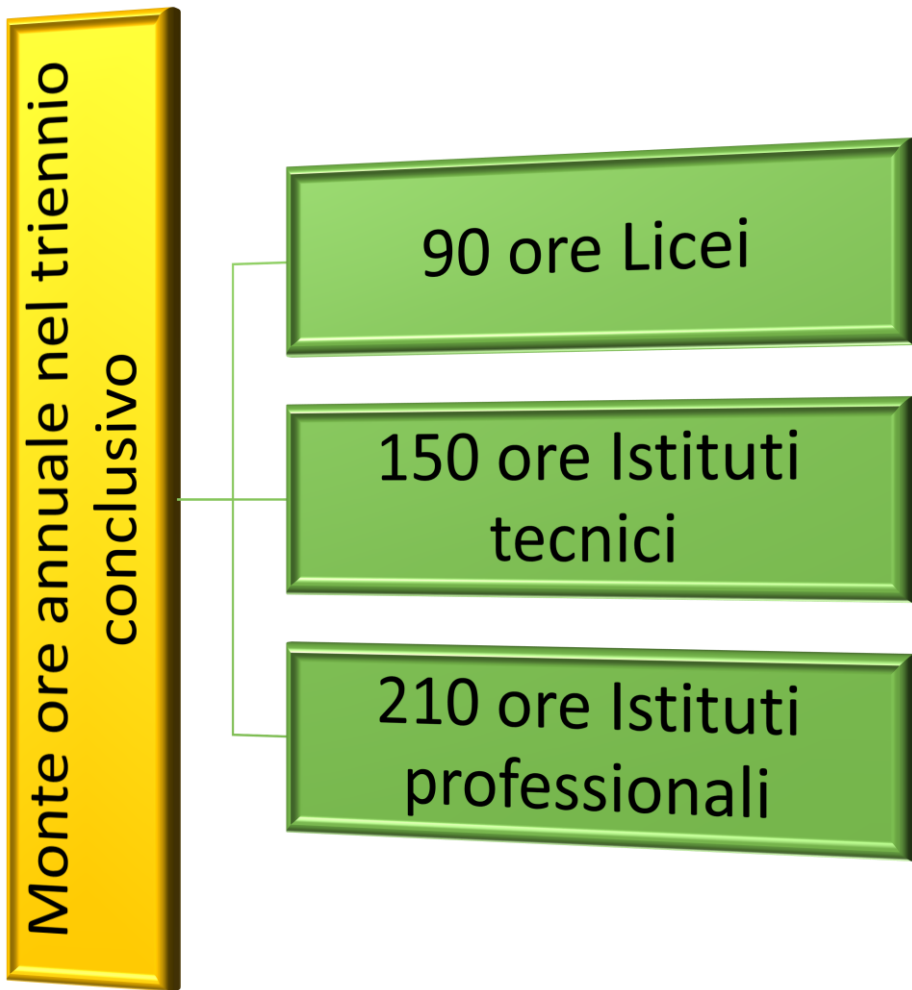


I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica.

Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituzione scolastica.

Il riferimento ai PCTO deve essere contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

La progettazione deve seguire gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti per quanto riguarda le attività svolte presso le strutture ospitanti



REALIZZAZIONE DEI PCTO

I PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa.

Essi vanno sviluppati preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, ma possono estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

Requisiti delle strutture ospitanti

l'istituzione scolastica deve verificare l'esistenza presso le strutture ospitanti dei documenti previsti dalla legge (come, ad esempio, il Documento di Valutazione dei Rischi – DVR) ed eventualmente acquisiscono dagli organismi presenti sul territorio (Camere di commercio, Associazioni di imprese, Collegi e ordini professionali) evidenze documentali da cui risultino i dati e le informazioni relativi all'attività del soggetto ospitante.

Inoltre è opportuno che l'istituzione scolastica, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei percorsi, ponga in essere tutte le misure atte a **garantire un ambiente di apprendimento adeguato agli obiettivi formativi** e a scongiurare situazioni limitative in tal senso, potendo arrivare, nei casi più gravi, quando le strutture ospitanti non siano in grado di assicurare uno standard di qualità adeguato o condizioni di sicurezza anche ambientale, allo **scioglimento della convenzione**, indirizzando gli studenti verso altre strutture ospitanti o diverse tipologie di attività.

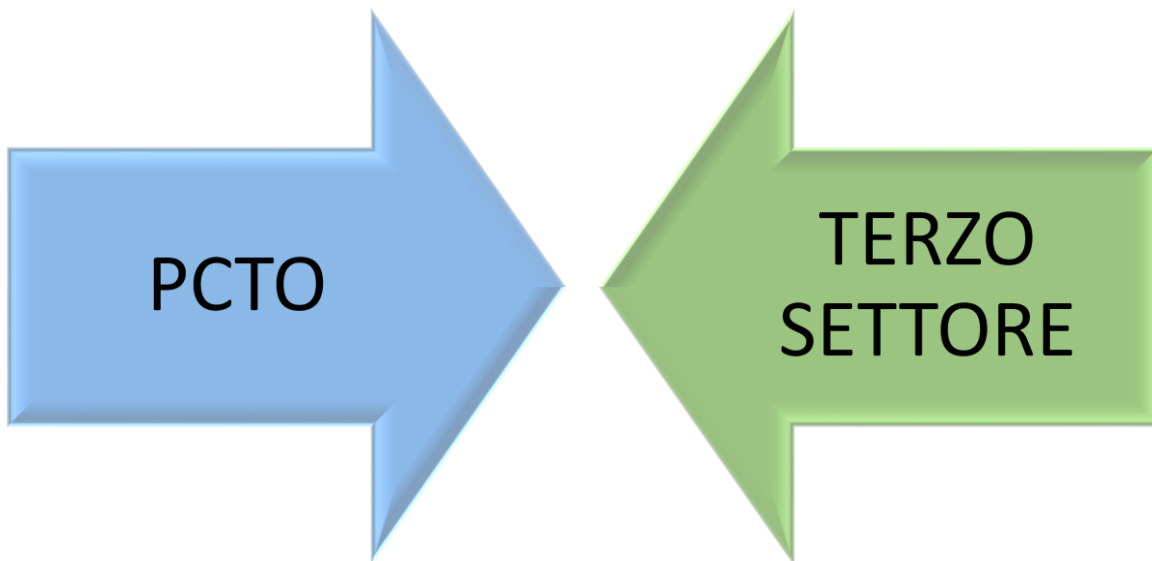
```
graph TD; A[La struttura ospitante deve possedere idonee capacità] --- B[strutturali]; A --- C[tecnologiche]; A --- D[organizzative];
```

La struttura ospitante deve possedere idonee capacità

strutturali

tecnologiche

organizzative



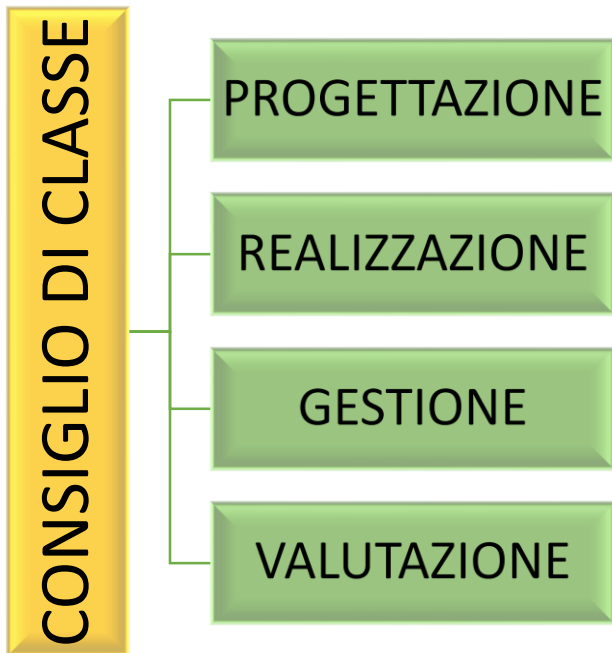
Art. 1 L. 6 giugno 2016 n. 106

Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore.

Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

PCTO e Terzo Settore

È possibile realizzare i percorsi PCTO in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.



È importante sottolineare il dei **Consigli di classe** svolgono un ruolo centrale nella **progettazione** (o coprogettazione) dei percorsi, nella **gestione** e **realizzazione** degli stessi e, infine, nella **valutazione** del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Per garantire la **coerenza** della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, è indispensabile il contributo preliminare dei **Dipartimenti** disciplinari.

Progettazione Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i **traguardi formativi dei percorsi**, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

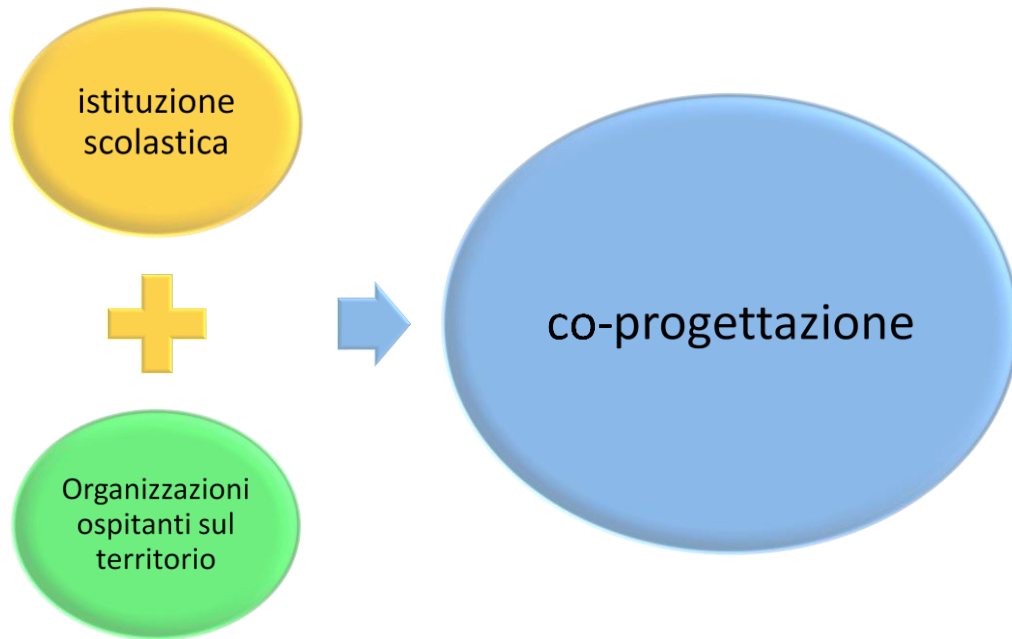
Programmazione disciplinare

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le **competenze da promuovere** negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Valutazione

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal **d.P.R. 122/2009**, che prevede l'espressione di un **voto numerico sul profitto** raggiunto nei singoli insegnamenti

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, **tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale** - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



accordo

definisce congiuntamente i traguardi formativi da conseguire

assicura il supporto formativo ed orientativo allo studente

prevede un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza effettivamente raggiunti dallo studente

Co-progettazione

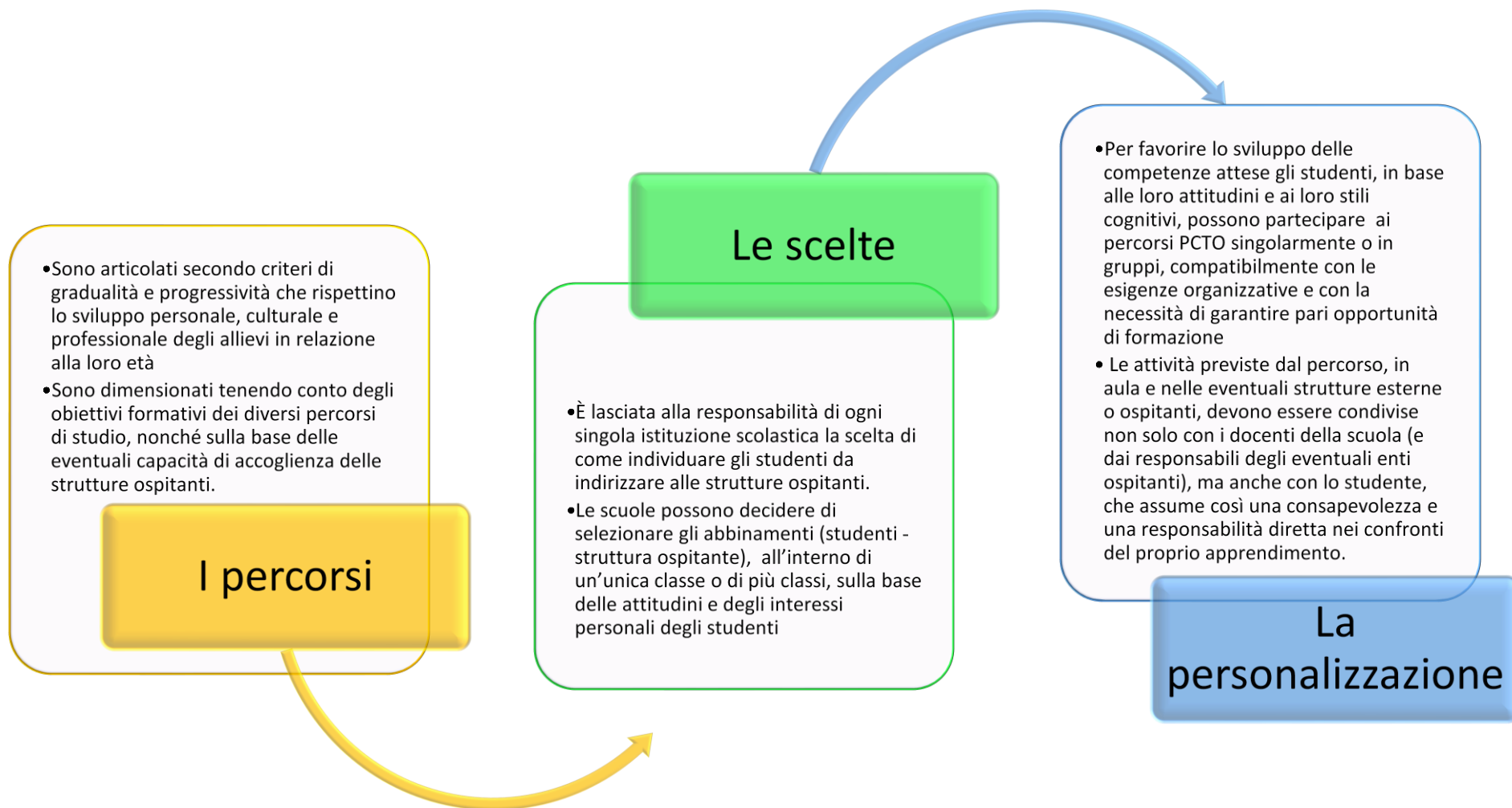
Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite **convenzioni**.

Esso è in genere preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di **esperti esterni**, ed è successivamente accompagnato da momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna.

Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, è importante la presenza del docente **tutor interno** designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del **tutor formativo esterno**.

TUTOR INTERNO	<p>Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
TUTOR ESTERNO	<p>Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi; b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
INTERAZIONE TRA TUTOR INTERNO E TUTOR ESTERNO	<p>Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze; b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità; c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente; d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione. <p>Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.</p> <p>Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.</p>

Personalizzazione dei percorsi



Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

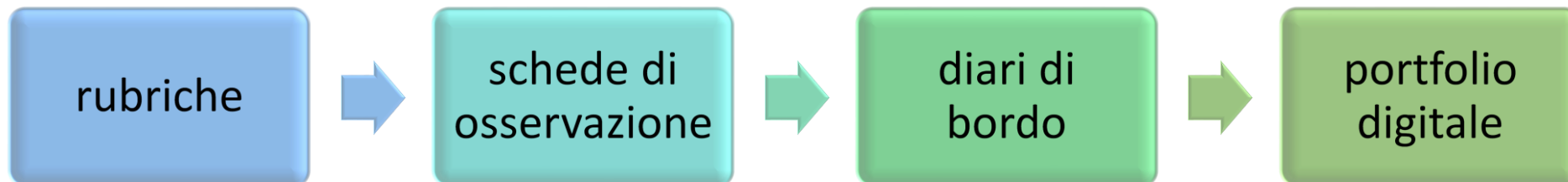


Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano **l'accertamento di processo e di risultato.**

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli **atteggiamenti e ai comportamenti** dello studente.

L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a **promuovere le competenze trasversali** che sono legate anche agli **aspetti caratteriali e motivazionali** della persona.

Strumenti per l'accertamento degli esiti dei PTCO



Fasi dell'accertamento delle competenze

identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;

accertamento delle competenze in ingresso;

comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;

programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;

verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;

accertamento delle competenze in uscita.

Validità dell'anno scolastico

art. 13 D.lgs. 226/2005

art.14, comma 7, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122

circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011

D.M195/2017

Nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO.

Qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

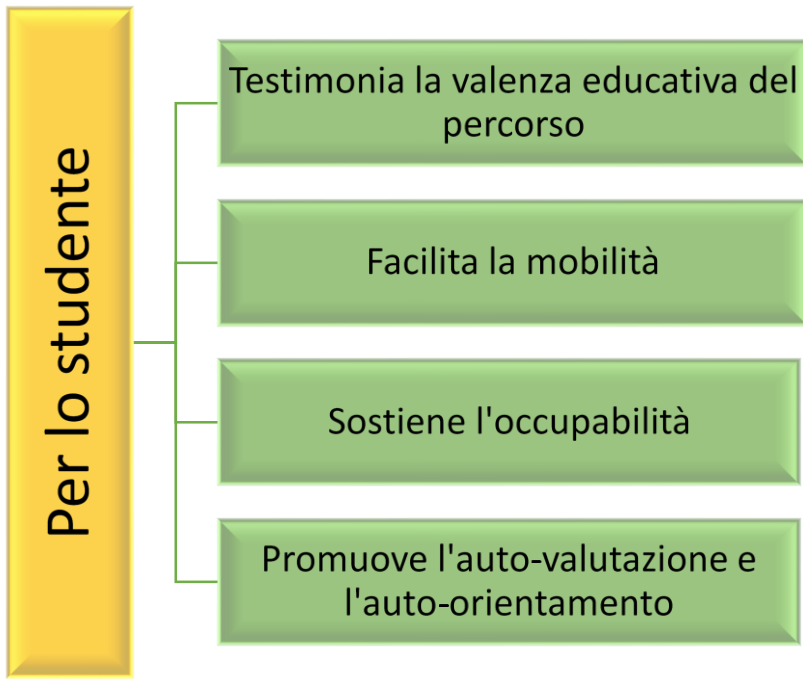
La **valutazione finale** degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**.

il CdC procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento tenuto conto delle attività di **osservazione in itinere** svolte dal **tutor interno**.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i **criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica**.

Secondo l'art. 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dagli **studenti disabili** che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione delle competenze rappresenta uno dei pilastri dell'innovazione del sistema di istruzione.



Per l'istituzione scolastica la certificazione

Rende trasparente la qualità dell'offerta formativa

Il diploma attesta:

Le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;

I livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale;

Le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;

Le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;

Le attività relative ai PCTO.

Curriculum dello studente

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** impegnati nei percorsi, emanata con **decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195**, definisce i **diritti e i doveri degli studenti** applicabili ai **PCTO**. Il provvedimento trova fondamento nel Patto educativo di corresponsabilità, a cui si richiama, che a sua volta definisce i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e nelle realizzazione dell'offerta formativa.

La Carta riconosce a ciascuno studente impegnato nei percorsi il diritto di:

fruire di un **ambiente di apprendimento** favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno

rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predisposte

conoscere e **condividere preventivamente le finalità formative del progetto** e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento

vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di **competenze, abilità e conoscenze**, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito.

essere informati, insieme alla componente genitoriale, **sulle attività previste dal percorso**, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo

esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica

realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi

La Carta prevede, inoltre, una serie di doveri a carico degli studenti, attraverso l'assunzione dei seguenti impegni:

rispetto delle regole di comportamento, funzionali e organizzative dell'eventuale struttura presso la quale si svolge il percorso o il periodo di apprendimento in ambiente lavorativo, nonché del regolamento dell'istituto di appartenenza

garanzia dell'effettiva frequenza delle attività formative, secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno

rispetto delle norme di **igiene, salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro

riservatezza relativamente ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza

relazione finale sull'esperienza svolta con le modalità individuate

VALUTAZIONE DEI PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO

Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

Come?

L'**osservazione strutturata**, consente di attribuire valore anche agli **atteggiamenti** e ai **comportamenti** dello studente

Strumenti:

rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.

VALUTAZIONE RISULTATI

Fasi:

1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento);
2. accertamento delle competenze in ingresso;
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento;
4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
5. verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
6. accertamento delle competenze in uscita

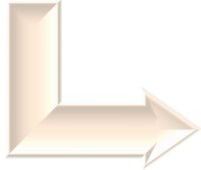
Strumenti:

Compiti di realtà, prove esperte, project-work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe
(Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)

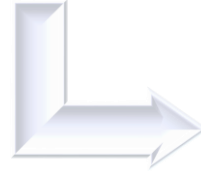
CERTIFICAZIONE
(NELL'AMBITO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE)

D.Lgs.
81/2008



- stabilisce l'equiparazione allo status di lavoratori per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche

Carta dei
diritti e doveri
degli studenti



- ribadisce l'importanza della disciplina favorendo l'acquisizione di una cultura della sicurezza destinata a costituire un bagaglio comune a qualunque ambiente di lavoro

Convenzioni
con strutture
esterne

- Devono contenere gli adempimenti previsti dall'art. 2 co. 1 l. a del D.Lgs. 81/2008

formazione alla tutela della salute e
sicurezza nei luoghi di lavoro

sorveglianza sanitaria.

dotazione di dispositivi di protezione
individuali

Adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal D.Lgs. 81/2008

L'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei PCTO presso le strutture ospitanti e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul **versante oggettivo**, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul **versante "soggettivo"**, tramite la formazione e la protezione degli allievi dai rischi.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi.

La formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a **4 ore per tutti i settori**, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di **prevenzione e sicurezza sul lavoro**.

La formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

varia in funzione del rischio a cui è sottoposta l'attività svolta dalla struttura secondo quanto disposto dall'**Accordo Stato/Regioni n. 221/2011** :

4 ore per i settori della classe di **rischio basso** (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità e-learning

8 ore per i settori della classe di **rischio medio** (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza

12 ore per i settori della classe di **rischio alto** (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza

La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dispone che gli studenti coinvolti nei PTCO devono godere di una **duplice copertura assicurativa, senza oneri a carico degli stessi e delle loro famiglie**, per:

Infortuni e malattie professionali, presso l'INAIL – l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

Responsabilità civile verso terzi, presso qualsiasi compagnia assicurativa.

Con la **circolare n. 44 del 21 novembre 2016**, l'INAIL ha avuto modo di specificare le condizioni che devono ricorrere affinché vi sia la copertura antinfortunistica degli studenti impegnati in tale genere di percorsi.

eventi occorsi durante i periodi di apprendimento in contesti di lavoro nel corso dello svolgimento delle specifiche attività previste dai progetti

eventi verificatisi nell'ambito scolastico vero e proprio

esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche e di lavoro

attività di educazione fisica nella scuola secondaria

attività di scienze motorie e sportive, nonché attività di alfabetizzazione informatica e di apprendimento di lingue straniere con l'ausilio di laboratori nella scuola primaria e secondaria.

viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo

Per garantire una completa copertura assicurativa antinfortunistica, quindi, può essere opportuno per l'istituzione scolastica ricorrere alla stipula di polizze assicurative integrative, destinate a garantire la copertura delle attività non ricomprese in quelle sopra elencate.

I percorsi e l'esame di stato

Il colloquio

- Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La valutazione

- l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

- Il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019).

Il documento del 15 maggio

GRATUITÀ DEI PERCORSI

- a partire dall'esercizio finanziario 2019 la modalità di erogazione di tali risorse destinata alle istituzioni scolastiche è prevista, per ciascun anno scolastico, in misura pari alla durata del medesimo nell'esercizio finanziario di riferimento
- **8/12 nell'anno scolastico in corso e 4/12 nell'anno scolastico successivo**

RISORSE FINANZIARIE

- I percorsi PCTO sono parte integrante del curriculum scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.
- Essi godono di specifiche risorse assegnate alle istituzioni scolastiche e **non devono comportare costi o spese per le famiglie degli studenti coinvolti.**

- In attuazione della disposizione normativa della legge di Bilancio 2019, secondo il disposto normativo dell'articolo 1, comma 784,
- le risorse sono ripartite tra le scuole secondo criteri che tengono conto della **differente durata complessiva dei PCTO nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali.**

RIPARTO DELLE SPESE

Nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, le istituzioni scolastiche destinano specifiche risorse alla realizzazione delle attività relative ai percorsi, rispettando i seguenti **criteri**:

nelle ipotesi in cui gli studenti durante i percorsi vengano accolti presso strutture ospitanti, le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, stipulano con le stesse apposite **convenzioni a titolo gratuito**, al fine di giustificare la presenza degli studenti presso le strutture e stabilire i reciproci impegni in ordine alle esperienze di apprendimento;

Il Dirigente scolastico definisce il piano delle risorse complessive e stabilisce la parte di risorse da destinare alle singole voci di spesa ed al personale scolastico, da ripartire secondo le **disposizioni pattuite in sede di contrattazione integrativa di Istituto**, ai sensi dell'articolo 22 del vigente C.C.N.L., e le norme vigenti;

lo svolgimento dei compiti del **tutor** formativo esterno **non deve comportare nuovi o maggiori oneri** per la finanza pubblica.

SPESE AMMISSIBILI

La norma non fornisce esplicitamente un elenco delle tipologie di spesa ammissibili. Tuttavia le linee guida, considerate le finalità sottese ai PCTO, la disciplina di spesa riconosciuta a valere sulle risorse stanziare in ambito europeo e la prassi consolidata nel tempo nelle scuole, considerano ammissibili le seguenti tipologie di spesa, a condizione che siano strettamente inerenti all'organizzazione di PCTO:

SPESE AMMISSIBILI

a. spese per **docenti interni** alla scuola in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività, svolte in orario eccedente quello di servizio.

b. spese per **esperti esterni**, qualora non fossero disponibili risorse interne, per la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per attività comprese nei PCTO;

c. spese per docenti **tutor interni e referenti**, per attività connesse alla realizzazione dei PCTO eccedenti l'orario di servizio;

d. spese per il **personale amministrativo** per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio;

e. spese per il compenso economico del **DSGA** calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale e documentate, per attività connesse ai percorsi finanziate da fondi diversi da quelli provenienti dal CCNL 2007 che alimentano il FIS;

f. acquisizione di cancelleria, **materiale di consumo**, stampe di brochure e materiali informativi, fotocopie, acquisto materie prime per consentire esperienze legate ai percorsi, quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di simulazione di impresa;

g. spese per **vitto, alloggio e trasporto allievi e tutor** scolastici;

h. spese per **biglietti di entrata a mostre**, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, sostenute per le attività previste nella progettazione dei percorsi;

i. **servizi assicurativi** in favore degli allievi (RC ed eventuale polizza integrativa Infortuni), se non formano oggetto di polizza assicurativa già stipulata dalla scuola.

N.B. tutte le spese, che gravano **sui fondi ordinari di bilancio**, sono comprensive di oneri fiscali e contributivi.